



[www.circuitodelcontemporaneo.it](http://www.circuitodelcontemporaneo.it)

## Il CIRCUITO DEL CONTEMPORANEO in Puglia riparte dal MARTA

----

Riparte dal MARTA - Museo Archeologico Nazionale di Taranto, il CIRCUITO DEL CONTEMPORANEO, attuato per la Regione Puglia dal Teatro Pubblico Pugliese con la direzione artistica della storica dell'arte Giusy Caroppo, progetto strategico che si pone l'obiettivo operativo di costituire stabilmente in Puglia una rete policentrica d'eccellenza per la produzione e fruizione di arte contemporanea (arti visive, performative, identitarie)

Chiuse ad ottobre 2020, con un ottimo riscontro di pubblico e critica, le mostre **INHUMAN, con opere di Kendell Geers, Oleg Kulik e Andres Serrano**, ed **HEIMAT di Jasmine Pignatelli**, il Circuito del Contemporaneo prosegue al **MARTA - Museo Archeologico Nazionale di Taranto**, con il progetto di ricerca internazionale **TARANTO VOICES di Piero Mottola**, artista e musicista sperimentale (Caserta, 1967. Vive e lavora a Roma), e **SILENT SPRING, mostra personale di CLAUDIA GIANNULI (Bari, 1979)**, progetti realizzati rispettivamente in collaborazione con il Conservatorio di Taranto e con l'Associazione Culturale Eclettica-Cultura dell'Arte, vincitrice dell'avviso pubblico "Custodiamo la Cultura in Puglia" per la raccolta di progetti artistico-culturali di attività di audience engagement, sviluppo e ricerca da realizzarsi nella regione.

### TARANTO VOICES di Piero Mottola

**TARANTO VOICES** è un progetto di sound art che **intende indagare le complesse relazioni tra il suono-rumore della voce umana e le sue declinazioni estetico-emozionali coinvolgendo residenti nella città**. Lo scopo è quello di far nascere una partitura mediante una ricerca sperimentale.

Per la sua realizzazione sono stati organizzati **workshop gratuiti in modalità on line, condotti da Piero Mottola**, lanciando una **CALL destinata alla ricerca di voci per la realizzazione di un archivio di contributi**; le registrazioni individuali, **effettuate in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giovanni Paisiello" di Taranto e con cittadini volontari di ogni età**, saranno registrate al **MARTA** in primavera e successivamente concertate in un'opera sonora inedita che **verrà installata negli spazi del Museo** e performata da un coro composito di 60 elementi.

### SILENT SPRING di Claudia Giannuli

**È previsto per la primavera 2021 l'opening della mostra site specific SILENT SPRING di Claudia Giannuli, pensata appositamente per il MARTA - Museo Nazionale Archeologico di Taranto.**

Ispirato dal saggio omonimo della biologa Rachel Carson, pioniera dell'ecofemminismo, il progetto è connotato da due elementi che lo legano all'identità del Museo: i medium, ovvero la ceramica e terracotta, che costituiscono il materiale con cui è realizzata gran parte dei manufatti esposti nelle sale individuate; l'universo femminile, tema che ricorre spesso nei miti di riferimento.

Lontana dall'essere didascalica e intenzionalmente **politically incorrect**, la produzione scultorea si potrà incontrare lungo il percorso del Museo e dà vita a preziose installazioni inedite e piegate al dialogo con la tradizionale visita tematica e cronologica.

Attraverso degli *input* narrativi, le opere creeranno dei flashback che porteranno il fruitore a rintracciare parallelismi con l'immaginario iconografico dei fregi greci e l'uso delle piante come ornamenti, raccontato dall'archeologia e con gli

“Ori di Taranto”, ai quali sarà relazionata un produzione di sculture-gioiello, atte a smuovere tabù in equilibrio instabile tra sensuale e sessuale, accompagnate da un progetto multimediale.

Passato remoto, prossimo e presente contemporaneo, caratterizzato anche dall’isolamento imposti dal lockdown, hanno portato l’artista a riflettere sulla funzione e relazione di organi e orifizi umani e il mondo esterno, inteso come spazio “naturale” e a “sigillarli” con ornamenti-scultura. Manufatti artistici che, nella meccanica, ricordano strumenti per soddisfare il piacere, servono a “sigillare” ciò che è aperto, e traggono ispirazione anche da antichi strumenti di tortura, utilizzati per limitare la libertà femminile. Come avviene per Bessie Tailiefeir, prima donna punita - perché “pettegola” - nel 1567 con la mordacchia: la “briglia della comare”, munita di una punta di ferro che veniva inserita all’interno della bocca e premeva sulla lingua, provocando gravissime ferite e imposto alle donne accusate di stregoneria durante l’Inquisizione o a mogli “fastidiose” su richiesta dei mariti. Un esempio storico che guida Claudia Giannuli alla figura mitologica della Pizia, sacerdotessa dell’antica Grecia che a Delfi dava i responsi dell’oracolo di Apollo Pizio e alla quale era prescritta la verginità.

La mostra **Silent Spring di Claudia Giannuli** ha il coordinamento scientifico di **Antonello Tolve**.

## IL LUOGO

Il **MArTA- Museo Archeologico Nazionale di Taranto**, fra i più importanti d’Italia, fu istituito nel 1887 ed occupa sin dalle origini l’ex Convento dei Frati Alcantarini o di San Pasquale, costruito poco dopo la metà del XVIII secolo a Taranto. Diretto da Eva Degl’Innocenti, racconta attraverso reperti di straordinario valore culturale la storia di uomini e donne vissuti sul territorio pugliese tra la Preistoria e l’Alto Medioevo: uno splendido passato che, attraverso il dialogo con temi e linguaggi dell’Arte contemporanea, si riverbera sul presente e si proietta dinamicamente verso il futuro.

## IL CIRCUITO DEL CONTEMPORANEO

L’iniziativa progettuale CIRCUITO DEL CONTEMPORANEO AL MArTA rientra nell’idea generale e programmazione del Circuito del Contemporaneo in Puglia, **format ideato dal direttore artistico Giusy Caroppo e attuato dal Teatro Pubblico Pugliese per la Regione Puglia**.

Il CIRCUITO DEL CONTEMPORANEO muove dalla **necessità di dover dotare il territorio regionale di un’infrastruttura, materiale e immateriale, dedicata alla diffusione, valorizzazione e produzione di arte contemporanea**, proponendo un cambio di passo nell’attuale modello d’offerta degli operatori, caratterizzato da una forte frammentazione e da approcci programmatici di breve termine, al fine di sviluppare sinergie con le filiere strategicamente complementari, necessarie ad assicurare un impatto perdurante sotto il profilo economico e sociale.

Tutte le informazioni sono sul sito [www.circuitodelcontemporaneo.it](http://www.circuitodelcontemporaneo.it); è possibile ripercorrere le passate edizioni del progetto (2010-2018-2020) e navigare alla scoperta di luoghi e operatori del contemporaneo nella **MAPPA DEL CONTEMPORANEO IN PUGLIA/CONTEMPORARY MAP**: [www.circuitodelcontemporaneo.it/mappa](http://www.circuitodelcontemporaneo.it/mappa)

## GLI ARTISTI

### **PIERO MOTTOLA**

**Piero Mottola** (Caserta 1967) è artista e musicista sperimentale, docente di Sound Design e Plastica Ornamentale all’Accademia di Belle Arti di Roma. Direttore del LER, Laboratorio di Estetica del Rumore, la sua formazione avviene nell’ambito della Teoria Eventualista presso il Centro Studi Jartrakor di Roma dove nel 1988 tiene la sua prima personale con gli esperimenti interattivi “Miglioramento Peggioramento” e “Bello Brutto”. Indaga la soggettività e la libera interpretazione del fruitore a strutture visive e sonore attraverso esperimenti e misurazioni. È stato invitato da diverse università internazionali a tenere conferenze e a svolgere master sulla relazione tra rumore ed emozione. I risultati di tali ricerche sono stati pubblicati nel libro *Passeggiate emozionali, dal rumore alla Musica Relazionale*, presentato in diverse università italiane e internazionali e nell’ambito di trasmissioni culturali della radiotelevisione italiana, Rai Uno, Rai Radio Tre e Radio Cultura Argentina. Queste ricerche sono state presentate anche in diverse istituzioni museali nazionali e internazionali, tra cui FIAC, GrandPalais, Parigi, RAM Museo Radioartemobile, Hochschule für Musik und Theater, Lipsia; 54. Biennale Arte di Venezia; 11. Biennale Arte de L’Avana, 2. Biennale Cina Italia, Pechino, Galleria Nazionale d’Arte Moderna, Roma; MACRO, Museo d’arte contemporanea, Roma; Museo Hermann Nitsch Fondazione Morra, Napoli; MAC Museo d’arte contemporanea, Santiago del Cile; 4. Biennale Cina Italia, Art District 798, Pechino; BeijingInstitute of GraphicCommunication; Certosa di S. Martino, Castel S. Elmo, Napoli; Kirchner Cultural Center, Buenos Aires; Museo Nacional de Bellas Artes, L’Avana.

---

## **CLAUDIA GIANNULI**

**Claudia Giannuli (Bari, 1979).** Scultrice, la sua produzioni si caratterizza per piccole figure in terracotta, realizzate con misurata sintesi formale e dalla veste pop, che rimandano prevalentemente a un universo femminile, quotidiano e alquanto paranoico; le piccole presenze sono collocate in ambientazioni in scala, dove l'argilla è contaminata da legno, resina o altri materiali sintetici.

Nel 2015, al suo processo creativo è stato dedicato "Le pareti di vetro" per la regia di Vito Palmieri, docufilm prodotto nell'ambito del progetto ArtVision, trasmesso da SkyArte nella primavera del 2016. Parallelamente all'attività artistica, Claudia Giannuli insegna "Tecniche della Ceramica" all'Accademia di Belle Arti di Bari, Nel 2013 la Fondazione Museo Pino Pascali di Polignano a Mare, dove è nella collezione permanente, le dedica la personale "Ognimaledettadomenica".

LE PARETI DI VETRO (versione integrale) <https://www.youtube.com/watch?v=ORZtTAoApWw>

LE PARETI DI VETRO (promo) <https://vimeo.com/138320871>

## **I CURATORI**

### **GIUSY CAROPPO, Direttore artistico progetto generale**

**Giusy Caroppo** (Barletta, 1966) è storica dell'arte, curatrice e manager culturale, collabora con enti pubblici e privati per progetti strategici, ha curato collezioni permanenti ed è docente di "Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali" e "Grandi eventi" all'Accademia di Belle Arti di Foggia. Nell'ambito dell'arte contemporanea e valorizzazione dei beni culturali, oltre la direzione artistica per il Teatro Pubblico Pugliese del CIRCUITO DEL CONTEMPORANEO, ha maturato esperienze di successo di cui è stata ideatrice e curatrice, in cui ha coinvolto artisti del panorama nazionale e internazionale, tra cui il progetto pluriennale INTRAMOENIA EXTRA ART, con la direzione scientifica di Achille Bonito Oliva; WATERSHED primo assoluto al Programma Cultura della Commissione Europea; CASA FUTURA PIETRA tra architettura del paesaggio e valorizzazione di siti archeologici; l'evento collaterale della BIENNALE DI VENEZIA "Pino Pascali. Ritorno a Venezia"; ZIP, progetto di rigenerazione urbana e sociale, vincitore del CREATIVE LIVING LAB 2019 del MIBACT; le recenti mostre VICTORY OF DEMOCRACY dell'artista russo Andrei Molodkin e INHUMAN collettiva con Kendell Geers, Oleg Kulik e Andres Serrano nel Castello di Barletta. È stata assessore tecnico alle Politiche dell'Identità Culturale del Comune di Barletta, per cui ha coordinato il programma di Valorizzazione del Palazzo della Marra, sede della Pinacoteca "Giuseppe De Nittis", che è valso l'acquisizione gratuita del bene al patrimonio della Città. Numerose le sue pubblicazioni e cataloghi.  
[www.giusycaroppo.it](http://www.giusycaroppo.it)

### **ANTONELLO TOLVE, coordinatore scientifico mostra CLAUDIA GIANNULI**

**Antonello Tolve** (Melfi, 1977) critico d'arte e curatore, è titolare di "Pedagogia e Didattica dell'Arte" all'Accademia Albertina di Torino. Ph.D in "Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico artistica" (Università di Salerno); è stato visiting professor in diverse università come la Mimar Sinan Güzel Sanatlar Universitesi, la Beijing Yuyan Daxue, l'Universitatea de Arta si Design de Cluj-Napoca e la Universidad Central de Venezuela ed è stato commissario in diverse giurie internazionali. Tra le sue pubblicazioni: "Gillo Dorfles. Arte e critica d'arte nel secondo Novecento" (La Città del Sole, 2011), "ABOrigine. L'arte della critica d'arte" (PostmediaBooks, 2012), "Ubiquità. Arte e critica d'arte nell'epoca del policentrismo planetario" (Quodlibet, 2013), "La linea socratica dell'arte contemporanea. Antropologia Pedagogia Creatività" (Quodlibet, 2016), "Istruzione e catastrofe. pedagogia e didattica dell'arte nell'epoca dell'analfabetismo strumentale" (Kappabit, 2019), "Me, myself and I. Arte e vetrinizzazione sociale ovvero il mondo magico del selfie" (Castelvecchi, 2019), "Atmosfera. Atteggiamenti climatici nell'arte d'oggi" (Mimesis, 2019). Ha curato con Stefania Zuliani il volume di Filiberto Menna, "Cronache dagli anni settanta. Arte e critica d'arte 1970-1980" (Quodlibet, 2017) e, con S. Brunetti, "Il sistema degli artisti. Collezione, conservazione, cura e didattica nella pratica artistica contemporanea" (Mimesis, 2019). Dal 2018 è Direttore della sede romana della Fondazione Filiberto e Bianca Menna e dal 2014 è curatore della Gaba.Mc – Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata.

Contatti: Giusy Caroppo m. 3333136946 / [giusycaroppo@gmail.com](mailto:giusycaroppo@gmail.com) / [www.circuitodelcontemporaneo.it](http://www.circuitodelcontemporaneo.it)



Circuito del Contemporaneo in Puglia / Contemporary Tour  
direttore artistico GIUSY CAROPPO



Fondo speciale per CULTURA e PATRIMONIO CULTURALE (L.R. 40/2016) - art. 15 comma 3  
INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO



in collaborazione con

